

PENSIONI & LAVORO

Tutti in pensione a 57 anni ! Opportunità da cogliere al volo

DI PIERPAOLO MOLINENGO

Sono in pochi a saperlo: ma è possibile andare in pensione a 57 anni, fin da oggi. Non è necessario attendere alcuna riforma e nessun provvedimento. Il premier Mario Draghi ed il suo Governo, su questa possibilità non si sono espressi, per il semplice fatto che è una misura prevista dall'attuale normativa: non è stato necessario firmare alcun provvedimento, né dare un tacito assenso.



11 settembre 2021 Sono in pochi a saperlo: ma è possibile andare in **pensione a 57 anni**, fin da oggi. Non è necessario attendere alcuna riforma e nessun provvedimento. Il premier Mario Draghi ed il suo Governo, su questa possibilità non si sono espressi, per il semplice fatto che è una misura prevista dall'attuale normativa: non è stato necessario firmare alcun provvedimento, né dare un tacito assenso. E'

un'agevolazione prevista dalle leggi vigenti e quindi i lavoratori ne possono usufruire. Ovviamente non tutti hanno la possibilità di andare in **pensione a 57 anni**: è necessario essere in possesso di alcuni requisiti. Possono essere stringenti, possono sembrare limitativi, ma considerando che a fine anno scade la possibilità di andare in **pensione** grazie a Quota 100 (servono 62 anni e 38 di contributi) è bene essere a conoscenza di tutte le possibilità previste dal nostro ordinamento, senza aspettare necessariamente il raggiungimento dei 67 anni, previsti per la **pensione di anzianità**. **In pensione a 57 anni, una possibilità per tutti!** E' chiaro, quindi, che i lavoratori possano andare in **pensione a 57 anni**. E' necessario, comunque, essere in possesso di determinati requisiti. Una delle possibilità, che l'attuale legislazione permette ai lavoratori, è quella di usufruire di **Quota 41**: in questo caso sarebbe necessario aver maturato almeno 41 anni di contributi. Si ritroverebbero, in questa situazione, solo e soltanto le persone che avessero iniziato a lavorare a 16 anni. Condizione non impossibile, ma sicuramente difficile. Perché non solo sarebbe stato necessario iniziare a lavorare così giovani, ma sarebbe necessario non aver perso nemmeno un mese di contributi. Proviamo, quindi, ad analizzare altre soluzioni. Il **Governo** guidato da **Mario Draghi** permette di uscire dieci anni in anticipo dal lavoro nel caso in cui il diretto interessato sia un invalido civile. Nel caso in cui una determinata percentuale di invalidità civile sia riconosciuta direttamente dall'Inps, oltre a poter accedere alla **pensione a 57 anni**, i diretti interessati hanno la possibilità di usufruire di ulteriori trattamenti previdenziali. E' possibile, inoltre, usufruire dell'assegno ordinario di invalidità. Questa particolare misura viene riconosciuta nel momento in cui la capacità lavorativa si riduca al di sotto di una determinata percentuale. Attenzione, però, per poter andare in **pensione** è necessario aver maturato almeno cinque anni di contributi, tre dei quali nell'ultimo quinquennio. L'assegno ordinario di invalidità accompagna il lavoratore fino al momento in cui dovrà percepire la **pensione di vecchiaia**. Nel caso in cui una persona non sia in possesso dei requisiti per ottenere l'assegno di invalidità, potrà richiedere quello di inabilità: anche in questo caso è necessario aver maturato almeno cinque anni di contributi. Siamo davanti, però, ad un trattamento assistenzialistico, molto simile alla **pensione sociale**. *Draghi potrebbe*

arrivare a tagliare le pensioni. Spiego tutto in questo articolo: [Taglio delle pensioni e Imu per tutti. La ricetta per Draghi. In pensione a 57 anni, le alternative!](#) Quali sono le altre alternative per andare in **pensione a 57 anni**? Una possibilità è concessa al dipendente pubblico, che abbia un'invalidità riconosciuta che sia superiore all'80%. Anche in questo caso, comunque, ci sono delle limitazioni: il diretto interessato deve aver maturato almeno 15-20 anni di contributi, ma soprattutto non è possibile accedere alla **pensione di vecchiaia anticipata**. La **pensione anticipata arriva a 61 anni per gli uomini e a 56 anni per le donne**: in entrambi i casi vi è una finestra mobile di 12 mesi. Hanno la possibilità di andare in **pensione anche prima di aver compiuto 57 anni i lavoratori non vedenti**: devono però aver un residuo visivo inferiore al 10% e devono essere stati colpiti da questa patologia prima dell'attività lavorativa. In questo caso le donne possono accedervi al compimento dei 51 anni e gli uomini a 56 anni: devono avere un'anzianità contributiva di almeno 10 anni. Anche la **Rita** - acronimo di **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata** - permette di anticipare la **pensione a 57 anni**. In questo caso è necessaria la registrazione al **Fondo Pensione Complementare**. Il lavoratore ha la possibilità di ottenere un assegno per intero o in base a quote in riferimento al capitale maturato nel tempo. Per poter accedere a Rita sono necessari almeno 20 anni di contributi, essere disoccupati da due anni, cinque anni di presenza al **Fondo Pensione Complementare**. E' una sorta di liquidazione che accompagna alla **pensione di vecchiaia**. La riforma delle pensioni potrebbe avere come numero di svolta il 63. Spiego tutto in questo articolo: [In pensione a 63 anni. Inps e Draghi confermano l'ok. In pensione a 57 anni grazie alla Legge 104](#) Una delle possibilità delle quali i lavoratori possono usufruire è quella di far ricordo alla **Legge 104**, nata per rispettare la dignità ed i diritti delle persone disabili. I lavoratori che usufruiscono di questa particolare normativa, avranno la possibilità di andare in **pensione a 57 anni**, purché rispettino alcuni requisiti. Il diretto interessato dovrà:

- essere disoccupato a seguito di un licenziamento per giusta causa o consensuale. Deve inoltre aver terminato da più di tre mesi il periodo di disoccupazione;
- dovrà essere il responsabile unico di un parente o del coniuge con un handicap;
- dovrà essere disabile con un'invalidità civile al 75%;
- lavorare da più di sei anni in condizioni stremanti;
- lavorare per più di 64 notti all'anno, svolgendo attività logoranti.

Grazie alla Legge 104 è possibile addirittura andare in pensione a 51 anni. Spiego tutto in questo articolo: [In pensione a 51 anni con la Legge 104. Via libera da Draghi.](#)
www.trend-online.com